Venerdì 27 Ottobre 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
(Udine, a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 256.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La Francia ha rinunciato all'Alsazia e alla Lorena

Il titolo può parere una canzonatura di cattivo genere, o un troppo ardito *tentativo di mistificazione, ma se guardiamo* a ciò che hanno scritto in questi giorni e continuano a scrivere i giornali parigini delle pazzie che ha fatto il «cervello del mondo», e prima e poi i minori cervelli di Tolone, Versaglia, Lione e Marsiglia, per festeggiare gli ufficiali della squadra russa, *bisogna convenire che s'intelizza esattamente la volontà ben decisa dei nostri amabili cugini* d'oltr'Alpi.

Non c'è infatti giornale della tumultuosa metropoli, che non abbia giurato sul codice dei «diritti dell'uomo» e sulla barba bionda dello Czar, che *quelle feste, quegli entusiasmi*, quei delirî, quella prostituzione durata una settimana di ogni serietà e di ogni dignità individuale e collettiva del *gran popolo*, tutto quel chiasso e quella febbre infine, aveva una sola causa e un solo significato: la gioia incommensu*rabile di vedere assicurata la pace mercè* l'alleanza russa, che se non è ancora scritta e sottoscritta nei protocolli diplomatici, fu però suggellata coi baci delle pescivendole del mercato, e salutata colle salve delle bottiglie di *champagne* sturate a migliaia negl'infiniti pranzi, *dejeuners, lunchs*, vini d'onore, ecc.

E questa nota della pace è stata ritoccata costantemente nei brindisi enfatici delle mastodontiche pappatorie sullodate; e in fine, martedì sera, sul palcoscenico dell'Opera, al suono dell'inno russo, accompagnato dal *rullo* dei tamburi, *dallo scampanio delle campane*, dal tuonare di artiglierie e dagli *hurrà* ed *evviva* dalla folla imponente, in una apoteosi appare un'immensa aquila bicipite — lo stemma dell'impero, tanto caro alla Polonia e ai deportati della Siberia! — che stringe negli artigli le bandiere francese e russa, e solleva in un velo una donna che tiene in mano un ramo di ulivo: la *Pace*!

***

Ebbene, o ciò vuol dire che la Francia rinuncia all'Alsazia e alla Lorena, che non potrebbe riconquistare se non facendo una guerra fortunata alla Germania, o mentono i giornali, mentono i brindisi, mentono le apoteosi e gli applausi coi quali vengono salutate. Ma i nostri radicali indigeni c'insegnano che i francesi non sanno ment-re.....

Sarebbe dunque venuto finalmente il momento tanto sospirato dai popoli oppressi dal peso insopportabile degli armamenti; l'agricoltura, i commerci, le industrie, le arti, riavranno le braccia, i miliardi e gl'ingegni, che loro rapiscono ora i bilanci e le preoccupazioni della guerra!

Ecco che le *diplomazie della Triplice* e dell'Inghilterra potranno dire una buona volta alla Francia, colla sicurezza di essere ascoltate, ciò che senza utilità alcuna le sono andate dicendo l'una o l'altra, o tutte assieme, direttamente o indirettamente, da vent'anni a questa parte: «Anche voi dunque volete finalmente quella pace che noi desideriamo e invochiamo da tanto tempo! Disarmiamo dunque tutti assieme, e i popoli abbiano tranquillità e prosperità!.....»

*

Un breve poscritto.

Nel *Secolo* di ieri si legge il seguente telegramma da Parigi, 25:

«Ha fatto impressione una nota del «*Messaggero*, organo ufficiale russo, il «quale constata che i giornali francesi «più influenti dichiarano che l'acco«glienze fatta agli ufficiali della squadra «russa deve come simboleggiare il con«solidamento della pace, e si augura «che quell'apprezzamento rimanga im«mutabile».

Il corrispondente parigino del giornale italiano più devoto alla Francia, non dice se la *impressione* fu *buona o cattiva*, ma, *impressione*, detto così semplicemente, senza l'aggiunta di alcun aggettivo, il dizionario c'insegna che, in un caso psicologico come questo, significa la *mutazione* indotta negli organi sensori o nello spirito, dalla azione di un oggetto esteriore.

Ebbene, come diamine poteva *mutare* lo spirito dei francesi, se tutto volto all'idea della pace, per l'«azione esteriore» dell'organo ufficiale russo, che in quella idea lo voleva confermare?

L'arguto lettore si provi ad affaticarsi *esso*, se crede, *intorno* all'arduo quesito. Noi non ci sentiamo da tanto.

ESEMPI INVOCATI A SPROPOSITO

L'on. Branca, nel suo discorso a Vaglio di Basilicata, ha fatto quello che avremmo desiderato fosse fatto a Dronero; ha mandato un saluto ai marinai inglesi che visitano i porti d'Italia. Se non che, preso dall'entusiasmo, egli ha soggiunto: «Inspiriamoci agli esempi «della libera Inghilterra, che provvede «alla sua incolumità senza esagerare «i pericoli. Quel popolo illuminato non «cedette, e non cede, ai facili entusia«smi per i grandi *armamenti*.»

L'on. Branca ha le migliori intenzioni, ma le peggiori informazioni.

La libera Inghilterra a rigor di termini potrebbe provvedere alla sua incolumità senza esagerare i pericoli.

Essa è un'isola, in un angolo minacciato soltanto dalla Francia o dalla Germania, che son tenute a freno una dall'altra. Nessuna potenza al mondo sarebbe più indicata che l'inglese, per restarsene inerme e neutrale.

Ma quel popolo illuminato *non cedette e non cede ai facili entusiasmi dei promotori di disarmo per non spendere nulla*. All'esercito ed alla flotta consacra più di 800 milioni di franchi; oltre a quello che spendono le *colonie*; ed in caso di guerra può mettere sotto le armi, al primo sforzo, da settecentocinquanta mila uomini oltre *alla cintura che intorno all'isola fa* la flotta più numerosa e potente del mondo, che grazie alla prevalenza degli arsenali marittimi inglesi e del con*corso* gigantesco della industria metallurgica nazionale, ha il vantaggio inestimabile di poter essere accresciuta o *rifatta*, a norma *del pericolo*; cosa a cui gli altri popoli sono impotenti per l'inferiorità relativa così degli arsenali governativi, come della industria nazionale, della produzione di ferro e di carbone, e specialmente del numero e della qualità de' marinai inscritti.

Ah! inspiriamoci *agli esempi* dell'Inghilterra, che ad onta di tanti vantaggi e sebbene possa aspettare gli avvenimenti, pur cede sempre all'entusiasmo della difesa nazionale, e tiene come forti avanzati le Isole Normanne, Gibilterra, Malta, Cipro, Aden, Maurizio, Singapore, Hon-Kong, Zanzibar, il Capo, Sant'Elena, l'Ascensione, e mille altre isole e penisole sparse su tutta la superficie del globo!

Pare impossibile che in Italia trovinsi ancora degli uomini politici che non vogliono tener conto di questi dati, od anche non si curino d'informarsene.

I «FASCI» IN SICILIA

Contadini affamati — Un frate socialista

Il redattore della *Tribuna* che percorre ora la Sicilia per studiare il movimento dei Fasci dei lavoratori, ha interrogato alcuni contadini soci dei Fasci.

Egli domandò: Che cosa volete voi?

— La rivoluzione! — risposero alcuni in coro.

— Mettere insieme la proprietà e mangiare tutti eguali — dissero altri.

— Domando la parola — fece alzandosi un contadino di nome Bernardo Sinatra, padre di sei figli. Da una settimana la mia famiglia non ha potuto mangiare una briciola di pane, e si sfama coi fichi d'India.

— *Aiu cinquant'anni* — aggiunse un vecchio — *e un aiu manciatre carni mai!* (Io ho cinquanta anni e non ho mai mangiato carne.)

— Certi proprietari — dichiarò un altro vecchio — non ci permettono neppure di raccogliere delle erbe da mangiare. Vogliono che le lasciamo per le pecore.

— *Una settimana fa* — raccontò un terzo — il barone Cammarata vide due ragazze che avevano raccolto delle legna delle sue terre. Scese da cavallo, fece deporre i fasci della legna, e vi attaccò fuoco. Vi sono dei proprietari che non fanno più neppure l'elemosina e *dicono ai mendicanti*: *Andate al Fascio*.

— L'altro giorno — narrò uno — ero per la strada quando la mia mula molto carica caddo. «Sei del *Fascio*?» mi chiesero alcuni contadini. E appena inteso che sì, mi aiutarono a rialzare la *mula come tanti fratelli*.

*

Lo stesso corrispondente scrive:

Una curiosità di Bisacquino è la chiesa della Madonna del Balzo, addossata ad una altissima rupe a più di mille metri. E una Madonna celebre nei dintorni pei suoi miracoli. Tutta una parete della chiesa è coperta di voti consistenti in braccia, teste, piedi e gambe di cera, che formano una strana collezione anatomica, poco piacevole a *vedersi* perchè vi sono riprodotte, con gran copia di color rosso, ferite e piaghe di ogni sorta. Cappellano della chiesa è un frate eremita *chiamato* padre Lorenzo, un vecchietto dalla barba bianca soprannominato il *Socialista*, perchè dice apertamente ai contadini che *il far parte* dei *Fasci non* porta la scomunica e che S. Francesco d'Assisi è stato uno dei primi e dei più grandi socialisti, che fra le *altre cose* ha abolito la moneta.

— Eh! se non fosse per i superiori — mi diceva oggi frà Lorenzo — io *andrei a predicare* il *socialismo*, *così*, con la mia tonaca.

Per amore del vero, debbo aggiungere che, se da una parte il *vecchio* eremita favorisce il socialismo, dall'altra dà anche ai contadini i numeri del lotto.

Associazioni fra agricoltori e doveri dello Stato

La *noncuranza o la impotenza sempre* addimostrate dal Governo, di venire in soccorso dei veri bisogni dell'agricoltura, *hanno fatto già fino da tempo ricorrere* i possidenti delle terre al sistema dei Consorzi, riconosciuti poi molto volontieri dal Governo stesso, ed approvati *con leggi* ed ugualmente non *tutelati*. Ed infatti, non vi ha regione in Italia che non abbia Consorzi Interprovinciali, *Intercomunali* e di cointeressati possidenti entro zone anche le più ristrette. Pochissimi, in confronto del bisogno, furono i lavori specialmente idraulici (che questi *sono* quasi sempre i più importanti), i quali sieno stati fatti dal Governo; benchè moltissimi fossero i *progetti*, che *furono prima* di *essere* stati profondamente studiati, troppo seducentemente promessi. Ed anche ora ne informi la famosa Botte di Burana nel territorio Mantovano sulla destra sponda del Po, alla quale se si è finalmente riusciti a dare mano con serietà e con *promessa rassicurante un definitivo* risultato, si è dovuto ricorrere alla formazione di un Consorzio Interprovinciale a carico speciale dei possidenti di quelle terre, fertilissime per natura, ma sterili quasi sempre per la insufficienza fino ad ora di scoli nel Po o *degli sbocchi di questo nel mare*.

E qui mi si permetta una breve digressione per ricordare che questa grande opera, già meditata ed incominciata nei tempi Napoleonici, e caduta poscia in dimenticanza ed abbandonata dai Governi successivi fino ad oggi, fu richiamata a vita *pochi anni or sono* dal compianto Ministro Baccarini, il quale durante il suo breve Ministero con nuovi studi ne *rilevò* l'importanza e preparò i lavori, che ora con uguale benemerenza e gratitudine di tutti il Ministero Genala ha presi con cuore a proteggere e con alacrità ad incoraggiare, non essendogli consentito di sostenere la ingente spesa nè manco in parte, come aveva *tentato*. Così, *ritornando* all'argomento, altra importantissima istituzione sorta ora in aiuto sempre dell'agricoltura per iniziativa privata è la *Cooperativa Agricola Italiana* la quale, come già in Sardegna ha cominciato a dare le prime prove *dell'efficacia del suo vasto programma*, così offre la certezza che in ogni parte della Penisola se ne otterranno col tempo i più benefici ed utili risultati.

Ugualmente la proposta creazione di un Consorzio fra i possidenti di ogni singola zona o ristretta nella cerchia del proprio Comune *od estesa ai Comuni* limitrofi a seconda che meno difficile ne apparirà la sua pratica applicazione, potrà certamente alleviare di qualche poco la disagiata condizione dei proprietari delle terre e dei produttori contro gli abusi di un troppo ingordo commercio locale. Ma mi *permetto di osservare*, che per lo meno la sua attivazione non può verificarsi in tempo convenientemente breve per causa delle non poche *difficoltà che vi si possono opporre*; e che anche effettuata non varrebbe sufficientemente a rialzare il valore fondiario già ora troppo depresso.

Perchè nell'agricoltura il valore non è oscillante fra il ribasso ed il rialzo come nei titoli di rendita giuocati alla *Borsa cui servono a modificare* le giornaliere modificazione della vita politica e sociale; e pei quali il ribasso non lede la rendita, ma solamente il valore capitale. Che anzi l'inalterabilità della rendita è quella che poi produce nel capitale il ritorno al primitivo suo valore; *od anche lo rialza*; essendochè la speculazione del mercato non consiste in quella, ma in questo.

La proprietà fondiaria invece trae il suo valore dalla sua produttività: chè una terra tanto più vale quanto più è rimunerativa ed è tanto più rimunerativa quanto *meno* è *incerta la rimunerazione* della sua produttività. Egli è perciò che una Nazione ed uno Stato, il quale per principale, od anzi *solo* cespite della sua ricchezza abbia la terra, tanto maggiormente l'aumenterà questa sua richezza quanto meno o potrà o saprà *aggravarla di oneri e di spese* che a questa speciale cura non si riferiscano.

E l'Italia si trova appunto in queste deplorevoli strette perchè vi si vollero fare dei capitalisti a carico degli agricoltori, si preferirono i commercianti ai produttori e si *aprirono* le *banche* isterilendo le terre.

Che se gravissimi sempre e spesso irreparabili sono i danni che l'agricoltura *patisce dalle guerre* a differenza del commercio e della industria pei quali tutto si riduce ad una momentanea cessazione *del loro attivo* lavoro, se pure qualche volta anzi non lo aumenta, la si rispetti almeno nei lunghi periodi di pace, e la si protegga con *provvide leggi* di tutela e non di speculazione; e nelle spese dello Stato la si faccia concorrere in proporzione della propria *potenza* e *non altre*, senza dissanguarla ogni anno fino all'ultima stilla.

Quest'annuo dissanguamento impedisce al proprietario di rimettersi nel*l'anno successivo e compensarne* la terra con aiuti che non può darlo; fino a che ridotta questa al discredito più fatale ed *alla più assoluta impotenza di produrre, il proprietario stesso* incapace di sostenere i pesi dei quali è aggravato si trova costretto a privarsene con vendita volontaria, se pure non ne verrà forzato con legale coazione, la quale poi ne ribassa sempre più il valore.

Migliorate *le condizioni* agricole, anche la quistione sociale ne avrà un sensibile vantaggio; ed il suo complicato problema otterrà *più facilmente quello* scioglimento che è più conforme alla umana natura non alterata dalle passioni nè aizzata dai pungenti stimoli del *bisogno*. *E per* concludere auguro pronta ed efficace la creazione dei proposti Consorzii; ma invoco altresì l'opera immediata della *mano* del Governo perchè nell'agricoltura esso riacquisti il naturale cespite della sua ricchezza, e della sua solidità.

Un proprietario.

L'AFRICA E I SUOI POSSESSORI

La Francia estende la sua giurisdizione nominale sopra 777,163,000 *ettari*, con 27,099 abitanti; l'Inghilterra sopra ettari 666,381,000 con 40,433,500 abitanti; la Spagna sopra 55,360,000 con 457,000 id.; la Germania su 212,888 con 5,087,000 id.; il Congo su 223,776,000 con 15,600,000 id.; i Boeri in Swaziland su 43,543,000 con 948,000 id.; la Liberia su 9,583,000 con 1,000,000 id.; la Turchia su 216,524,000 con 7,980,000 id.; il *Marocco* od *altri Stati* analoghi su 385,580,000 con 23,918,000 id.

La densità della popolazione varia da 7 abitanti per mille ettari nell'Africa spagnuola, a 104 in Liberia.

L'importazione si eleva a 1,375,610,000 franchi, dei quali 269 milioni in Algeria, 534 in Egitto e 215 al Capo.

L'esportazione a 1,275,610,000 di cui 347 milioni per l'Egitto, 278 pel Capo, e 222 per l'Algeria.

ESPOSIZIONI RIUNITE - MILANO 1894

Il Comitato esecutivo delle esposizioni riunite ha, come è noto, approvato il programma e il regolamento dell'*esposizione delle arti grafiche ed affini*.

Crediamo utile di riassumere qui i criteri che informano questa esposizione indubbiamente importante, dal punto di vista *morale*, economico ed industriale, e certamente non priva di attrattive per il pubblico.

Funzioneranno le macchine, per la stampa, quelle per la fabbricazione della carta e degli inchiostri, per la fondita dei caratteri, per la stereotipia e la *galvanotipia, ecc. ecc.*

L'esposizione delle arti grafiche ed affini viene divisa nelle seguenti categorie:

Categoria I: degli autori e dei diritti d'autore; — II: degli editori e dei librai; — III: dei tipografi, dei litografi ed *affini*; *IV: dei giornalisti*.

La *categoria I.* comprende: le opere italiane e straniere riflettenti la proprietà letteraria; la raccolta delle leggi che ne regolano l'esercizio nei diversi paesi del mondo; gli atti della società degli autori: prospetti, memorie, ecc., *riferentisi all'azione* esercitata dall'istituzione.

La *categoria II.* comprende: le opere isolate, letterarie, scientifiche, artistiche, ecc., le collezioni, collane, biblioteche, raccolte, ecc., letterarie, scientifiche, artistiche, tecniche, ecc.; i giornali e le riviste, le *incisioni*, le *carte* geografiche e topografiche, ecc.

La *categoria III.* comprende: i saggi di tipografia nelle produzioni librarie; gli stampati per il commercio e per le industrie: cataloghi, prezzi correnti, avvisi, prospetti, etichette, intestazioni di *lettere*, *di fatture*, ecc.; la *litografia e* l'oleografia; saggi d'incisione, in *legno* e in metallo; la stereotipia, la zincotipia e la galvanotipia; saggi di carte-valori, cioè: biglietti di banca, azioni, obbligazioni, chèques, marche da bollo, francobolli, ecc.; le carte geografiche, *topografiche, atlanti, carte murali, carte rilevate*, mappamondi, ecc.; le carte da giuoco; la legatoria di ogni genere di libri, di registri, le buste da lettere, gli oggetti di cartonaggio, di cancelleria, d'uso pel disegno: compassi, stecche, penne, portapenne, ecc.; le macchine *da comporre*, da stampare, da soppressare, da piegare, da legare, ecc. (*anche in azione*); i caratteri da stampa, le fonderie (*anche in azione*); le carte da scrivere, da stampare e per disegno, *per apparati*, per tappezzerie, cartoncini, cartoni, ecc. le cartiere (*anche in azione*); gli *utensili della tipografia e* delle arti affini; i loro accessori: inchiostri, paste da rulli, pietre litografiche, ecc.

La *categoria IV.* comprende: le collezioni di giornali anteriori al secolo decimonono (questa Mostra è internazionale); e i giornali del risorgimento politico italiano dal 1800 al 1870; i giornali politici, umoristici, religiosi; i periodici illustrati; i giornali scientifici, tecnici, d'arte e di letteratura; quelli di varietà: sport, mode, stenografia, hôtels, ecc.; la bibliografia giornalistica; pubblicazioni *riferentisi* al giornalismo; associazione dei giornalisti, ecc.

La sede del Comitato speciale delle arti grafiche è *presso* la *sede della società* italiana degli autori, in via Brera, 19.

I nostri vini in Austria e in Germania

Il *Console speciale* italiano in Trieste nella sua ultima relazione, scrive su questo argomento:

Il nostro console *fa seguir a queste* cifre alcune considerazioni che possono così riassumersi: In Austria sono poco

ricercati i vini rossi, moltissimo i bianchi ed i rosati.

I bianchi saranno molto apprezzati se avranno un colore chiaro tendente al verdognolo, simile a quello del succo di limone; se saranno limpidi ed avranno un giusto grado di acidità naturale. Salirebbero a maggior prezzo se avessero un profumo delicato, simile ai vini fini come il *Sauterne*.

Dalla quantità importata finora si ritiene che i vini bianchi stiano in proporzione del 75 per cento sul totale.

I negozianti però generalmente li adoprano dopo di averli tagliati, vendendoli poi sotto il nome di vini del paese.

Lo sviluppo preso dalla nostra esportazione di vini in Austria-Ungheria ha fatto sorgere l'idea di costituire, come già avvenne per la Germania, una Società italo-austriaca allo scopo di dare non solo incremento alla esportazione, ma di far accettare altresì tipi di vino veramente italiano.

Questa Società dovrebbe ottenere l'istituzione a Trieste d'una regia stazione enotecnica, con magazzini di deposito, ai quali ogni produttore e negoziante italiano possa mandare il proprio vino per la vendita in commissione. Scopo insomma di questa Società sarebbe di fungere da intermediaria fra il produttore italiano ed il consumatore austriaco.

Certo è che lo smercio del vino italiano prenderà maggiore sviluppo quando i negozianti austriaci potranno senza intraprendere lunghi viaggi, trovare a Trieste vino puro e genuino controllato da un'autorità governativa.

Per il commercio vinicolo l'Italia trovasi di fronte all'Austria-Ungheria quasi nelle stesse condizioni che una volta colla Francia, di poter cioè bene o male vendere anche quei prodotti da taglio di cui le provincie meridionali hanno tanta abbondanza.

LA VIA LATTEA

Il prof. E. L. Bernard, dell'Osservatorio di Lick, ha preso alcune notevolissime fotografie della via Lattea, con un obiettivo di 6 per 31.

Le imagini ottenute, come quelle che comprendono uno spazio vastissimo, condensano le varie forme delle nuvole siderali che compongono la cintura lattea. Talune, prese dopo una posa di oltre tre ore, mostrano la regione del Saggitario. In quella che offre l'aspetto d'una parte della costellazione del Cigno, prossima al *gamma*, si osservano curiosi punti neri e incrinature cupe, di dubbia origine.

L'astronomo Ranyard, suppone che siano state prodotte da un oggetto oscuro che si trova tra noi e la via Lattea; ma il prof. Barnard crede si tratti invece di veri spazi liberi fra il velo siderali delle nubi.

Altre fotografie, p. e., quella della regione intorno allo Scudo di Sobiesky, danno tali differenze, che il Barnard n'è venuto a questa conclusione: che la via Lattea deve esser formata di strati di stelle, ma ben distanti l'uno dall'altro ed a varie profondità nello spazio.

RIFORME NEL BELGIO

La revisione della Costituzione compiutasi nel Belgio, rende necessarie parecchie importanti riforme, alle quali non possono a meno d'interessarsi tutti i paesi a reggimento liberale.

Fra tutte le riforme quella che maggiormente richiama l'attenzione del mondo politico è, senza dubbio la riforma della legge elettorale. La Costituzione riveduta ha introdotto il suffragio universale, mitigato dal voto plurale ed insieme obbligatorio. Il voto plurale è accessibile ai cittadini d'ogni ceto sempre che posseggano certe condizioni di istruzione ed altri requisiti facili ad acquistarsi. L'obbligo del voto è la innovazione più importante, i cui risultati sono attesi con molta curiosità. A primo aspetto, è innegabile che essa rispondendo al concetto più giusto del suffragio, secondo il quale il voto non deve essere considerato soltanto come un diritto, ma piuttosto come un dovere, renderà forse il risultato della votazione la vera espressione della volontà nazionale e rialzerà il prestigio delle funzioni elettorali e delle istituzioni parlamentari che ne dipendono.

Non conosciamo ancora il testo del disegno di riforma elettorale; ma, stando ai giornali belga non si limiterebbe alla legge elettorale politica; si estenderebbe anche alle elezioni provinciali e comunali, poichè parve giusto — ed infatti lo è — che i cittadini vengano chiamati nel maggior numero possibile ad amministrare gli interessi che gli toccano più da vicino, come sono appunto gli interessi del Comune.

Un pozzo di 2000 metri

Quando dal 1831 al 1841, fu scavato il pozzo artesiano di Grenelle a Parigi, parve a tutti cosa straordinaria, che la trivella avesse traforato il terreno per 547 metri; e si credette che quel pozzo dovesse segnare un miracolo dell'idraulica.

Nella Slesia, adesso, si sta facendo un importante lavoro di trivellazione nel villaggio di Paruschowitz, distretto di Ryswick. La trivella ha raggiunto già la profondità di 2000 metri, ed il foro alla base ha ancora il diametro di 7 centimetri.

I lavori di trivellazione, sospesi per alcuni giorni onde procedere a delle ricerche termometriche, sono stati ripresi felicemente.

LA MORFINA FRA I CINESI

L'uso della morfina si è diffuso in questi ultimi tempi a Hong-Kong in tali proporzioni, fra i cinesi residenti nella colonia, che il Governo ha creduto dover prendere delle misure per mettere fine ad un abuso favorito naturalmente dalle persone che ne traggono vantaggio.

Ecco quale sarebbe l'origine di tale uso, da prima sconosciuto ai cinesi.

Alcuni mesi sono, un mercante, fumatore d'oppio inveterato, essendo andato a Canton, espresse, in presenza di molte persone, l'ardente desiderio di liberarsi della sua funesta abitudine, aggiungendo che per tale scopo avrebbe anche sacrificato volentieri forti somme di danaro.

Tale desiderio fu udito da un suo compatriota, che aveva imparato, al servizio di un dottore straniero l'impiego di certe medicine. Egli propose al fumatore d'oppio di guarirlo e, a tale effetto, lo sottopose alle iniezioni di morfina.

Le sensazioni procurate con tal droga, parvero così deliziose al fumatore che ben tosto lasciò la sua pipa. Ciò procurò fama a colui che diceva di averlo guarito, che in tal modo ebbe trovato la maniera di guadagnare molto danaro. Recatosi infatti a Hong-Kong, costui fece annunciare che possedeva un rimedio infallibile per guarire i fumatori d'oppio, e in poco tempo la sua clientela divenne tanto numerosa che dovette aprire parecchi stabilimenti.

Egli ebbe degli imitatori, e non si contano oggi meno di venti luoghi dove un gran numero di individui, quasi tutti appartenenti alla classe dei *coolies*, vanno due, tre e fin quattro volte al giorno a farsi amministrare il veleno.

Il governatore della colonia, provenuto dei danni cagionati da così funesta pratica, alla salute, ordinò la chiusura di tutti quelli stabilimenti imponendo che la morfina non possa ormai essere data se non per ordine dei medici.

Due autografi di Maometto

Telegrafano da Costantinopoli che il sultano Abdul Hamid ha comprato da un francese due autografi di Maometto per la somma di circa lire 130,000 italiane.

Questi due scritti furono sottoposti all'attento esame delle più spiccate individualità turche, e tutti dichiararono non esservi dubbio sulla loro autenticità.

Il contenuto dei due autografi è tale — almeno a quanto si dice — da mettere in rivoluzione completa la religione maomettana.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1374). Gli Udinesi forniscono militi al Patriarca Marquardo per la sua spedizione contro Muggia.

×

Un pensiero al giorno.

Attaccare un uomo di talento è per gli imbecilli il mezzo migliore di arrivare alla celebrità. Lo scorpione non sarebbe giammai divenuto una costellazione se non avesse morso il calcagno di Orione.

×

Cognizioni utili.

È noto come certi semi di ortaggi, di frutti, di piante ornamentali e da imboschimento, siano assai tardivi a germogliare: alcuni richiedono una lunga macerazione in terreno umido, ed altri vogliono addirittura rimanere interrati mesi e mesi, ed un anno, prima di germogliare.

Un agronomo tedesco, cui stava a cuore di modificare queste disposizioni della natura, sarebbe riuscito dopo molti esperimenti a trovare un modo semplice per affrettare la nascita dei semi più ostinati.

Trattasi di una soluzione al due per mille di acido ossalico, che trovasi presso tutti i farmacisti, entro la quale si mettono in infusione i semi per tre o quattro giorni. Dopo questa operazione assicurasi poter essere certi che germoglieranno in breve termine.

×

La sfinge: Sciarada telegrafica.

1. Vocale. — 2. Sul mare — 1. 2. Sulla bocca.

Spiegazione del monoverbo doppio precedente:
BABELE (bab e le)
ATRABILE (a tra bi le)

×

Per finire.

In una Banca.
— Il Direttore?
— È seccato da un imbecille.
Il visitatore, che è un po' sordo:
— Col Consiglio d'Amministrazione, forse?
— Ho detto un imbecille solo!...

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

CHIACCHIERE PORDENONESI

Un dono di Luigia Codemo — Società agenti — Scuola di disegno — «Faust» — Per i morti.

26 ottobre.

Accompagnato da una nobilissima lettera, l'illustre scrittrice Luigia Codemo, ha offerto in dono alla nostra pinacoteca comunale un suo dipinto.

È il busto di una donna, la quale, in mesto atteggiamento, rappresenta *Venezia che piange.*

Sulla sommità, infatti, della stupenda cornice in legno, a parole intarsiate, vi è la seguente dicitura: *Vieni a veder la tua Venezia che piange.* E in fondo c'è l'epoca: 1866.

Quelle parole erano dirette al Re Galantuomo, al quale l'illustre donna offerse, in miniatura, il quadro suddetto, accolto da S. Maestà molto cordialmente.

«Non è, scrisse modestamente l'illustre signora, non è certo per il valore artistico, chè non ne ha alcuno, ch'io offro questo dipinto all'insigne pinacoteca del Comune di Pordenone; ma per il pensiero patriottico che vi si annette, spero venga accolto benignamente».

Se un pensiero patriottico inspirò il pennello dell'illustre donna, fu poi un pensiero molto gentile di offrire l'opera sua alla nostra pinacoteca. E l'egregio nostro Sindaco avv. Quirini, a nome anche della Giunta, ringraziò con parole di gratitudine ed ammirazione l'illustre donatrice.

Davvero, ella ha delle simpatie per Pordenone, e i pordenonesi devono compiacersene.

***

L'altra sera il Consiglio della Società fra agenti della città e circondario di Pordenone, elesse a Presidente del sodalizio, com'era previsto, il signor Domenico Spernari, agente principale delle Assicurazioni Generali di Venezia.

Votò poi ad unanimità un ordine del giorno proposto dal consigliere Alessandro Rosso, in lode dei direttori signori Giovanni-Vittorio De Marco, Giorgio Piva e Tomasella Pietro, segnatamente di quest'ultimo, che con il loro zelo e la loro attività, avviarono il neo-sodalizio in modo da condurlo ad una sicura e prospera esistenza.

***

Alla scuola di disegno applicato ai mestieri, della nostra Società operaia, s'inscrissero ben 110 alunni.

Su questo argomento di vitale importanza, mi riserbo di scrivere quanto prima un articolo a parte.

***

Si dà per positivo che il 18 novembre p. v. al nostro Sociale andrà in iscena il *Faust*.

L'orchestra ha già cominciato le sue prove, sotto la direzione del nostro bravo maestro Galeazzi.

***

Siamo prossimi al giorno mesto, al giorno consacrato ai poveri morti. E nelle vetrine dei signori Pischiutta e Rossignol vi è una grande esposizione di corone mortuarie d'ogni forma e di ogni prezzo, dalla gigantesca alla lillipuziana, dalla modesta alla elegantissima, ma tutte belle, appariscenti.

Chi ha una tomba, (e purtroppo chi non l'ha?) da adornare, sa dunque a chi rivolgersi.

Nella premiata pasticceria poi del signor Francesco D'Olivo, in quella Perotoner, si lavora febbrilmente a preparare le tradizionali *fave*, che, fra parentesi, piacciono molto al vostro

Cronista.

Grave incendio ad Arta. Sabato 21 corr. verso mezzodì è scoppiato a Arta un gravissimo incendio. Bruciò completamente la casa dei fratelli Concina, da poco costrutta. Malgrado il pronto soccorso della popolazione, nulla si potè salvare. Tutto andò distrutto: fabbricato, fieno, grano, vestimenta: tutto infatti meno poche suppellettili.

Il fuoco durò per 5 ore. Due famiglie sono rimaste sul lastrico.

Quattrin in querela. Angelo Quattrin da Meduno oltraggiò con triviali epiteti la guardia campestre Antonio Fabris a causa delle sue funzioni. Il Quattrin fu denunciato.

Le gesta degli ignoti. A San Vito al Tagliamento ignoti rubarono a Paolo Petracco quattro tacchini del valore di lire 20.

— A Tolmezzo ignoti dal fondo aperto, di Teresa Zanini rubarono oggetti di lingeria per lire 15 circa, che la detta donna aveva lasciati appesi ad una corda perchè asciugassero.

— A Chions, ignoti per spirito di vandalismo distrussero il muro di sostegno ad un tubo di ferro del pozzo artesiano, causando a quel Comune un danno di lire 15.

Bambina disgraziata. La bambina Santa Meneghini, d'anni 2, da Chions, deludendo la vigilanza paterna, si scostò dalla casa e nel passare su di una tavola posta a guisa di ponte, cadde nel sottostante fosso e morì annegata.

Cronaca Goriziana

Resti preziosi — Martedì alle ore 4 pom. alla presenza del figlio, del fisico della città dott. Luzzatto, e di alcuni amici del compianto patriotta Carlo Favetti, ne veniva levata la salma dalla tomba del Municipio ove era stata provvisoriamente deposta il 3 dicembre 1892, e veniva trasportata alla tomba di prima classe nelle arcate a destra del portale, tomba dedicata per voto del Consiglio comunale alla famiglia, in onoranza al Segretario comunale per sempre rimpianto.

Nella stessa tomba veniva deposta pure la di lui figlia Palma morta a 14 anni il 4 ottobre 1883.

Riccardo Pitteri — Il *Piccolo* di Trieste scrive:

«E che fa poi nella sua Farra solitaria il Pitteri? Gli ozii autunnali non sono per lui un mito. Riposando il corpo, egli acquista nuova lena per lo spirito. Ha scritto in questi giorni dei sonetti *Pace* e dei sonetti sulle *formiche* che ci auguriamo di veder pubblicati fra breve: ha poi abbozzato una fisiologia della *maldicenza* ed ora lavora intorno ad un paziente studio su *Ottaviano Cesare Augusto e il suo tempo.*

Morbo epidemico — Nel villaggio di Vipulzano è scoppiato uno strano morbo epidemico che va facendo molte vittime fra i bambini. Venne appurato che si trattava di una forma speciale di scarlattina, negletta nei primi sintomi.

Incendio — Nella notte di lunedì a martedì a Svetto frazione di Sata al Carso nella casa N. 65 di proprietà di certo Giacomo Jazbec, contadino, scoppiò un incendio che distrusse completamente il fabbricato, tutte le derrate che conteneva, qualche poco di denaro ed alcuni oggetti di valore.

La famiglia, composta di padre madre e sei figli, potè a mala pena essere salvata dalle fiamme divoratrici.

Il contadino era assicurato presso la Società *Slavia* con f. 1100.

Foraggi — Si attende verso la metà di novembre una disposizione dei due ministeri che abroghi la legge di divieto introdotta tre mesi fa sull'esportazione dei foraggi.

Vino nuovo — Annunziano dal Carso che la vendemmia in quella regione quest'anno fu tale che alcuni viticultori ebbero la metà, altri due terzi di raccolto di più dell'anno scorso. I prezzi sono di f. 12 a f. 15 per vino bianco, f. 17 per il nero.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri della Giunta Municipale fu stabilita la convocazione del Consiglio comunale per lunedì 6 novembre prossimo alle ore 13. Fra altro in quella seduta si discuterà il bilancio preventivo per il 1894, si farà la rinnovazione della Giunta, ecc.

I buoni di cassa da una lira cominciano oggi a mettersi in circolazione pel pagamento degli stipendi agl'impiegati dello Stato.

Il cottimo alla Stazione. Ci si assicura che l'annunziato Comizio di protesta per l'attuazione del cottimo alla nostra Stazione ferroviaria, avrà luogo lunedì 30 corrente al Teatro Minerva.

A quanto ci riferiscono sembra che interverranno al Comizio, oltre qualche Deputato del Friuli, persone notevoli appartenenti al Fascio ferroviario.

Una desiderata riforma ferroviaria. Si annunzia prossimo un accordo fra il ministro dei lavori pubblici e le società ferroviarie, relativamente all'istituzione dei biglietti ferroviari a percorso chilometrico, sul sistema già vigente con tanto profitto in molte reti ferroviarie straniere.

Un principe indiano. Dopo un lungo giro in tutta l'Europa, che cominciò nel pp. mese di marzo, sono passati ieri mattina per la nostra Stazione, provenienti da Budapest, S. A. il Marajah di Kapurthala, Jagajot Sing, e la principessa sua moglie.

Li accompagnano il colonnello C. Franci Massy, Miaa Aziz Baksch, Davau Doulet Ram, il capitano Sundar Singh, il dott. Sadik Aly, Gurdit Singh, il maggiore Nehol Singh, e Rich Büchner.

Il principe ha 21 anni e sua moglie 16.

Sono ripartiti per Venezia col diretto delle 11.15 ant.

Nuovo cavaliere. Il signor Aristodemo Moneghelli, Capostazione principale a Udine, venne nominato cavaliere dell'ordine Nazionale Bulgaro, per merito civile.

Per le Congrue parrocchiali. La Direzione generale del fondo per il culto, ha emanato una circolare diretta agli Intendenti di finanza, Ricevitori del registro ed Ispettori provinciali, sull'accertamento delle attività e passività dei benefici parrocchiali, allo scopo di determinare quale ne sia la rendita netta e quale in conseguenza debba essere il supplemento da assegnarsi a ciascun parroco affinchè consegua le lire 800 annue stabilite come *minimum*.

Con essa si raccomanda di avvertire i parroci che per conseguire tutto ciò cui hanno diritto, deve essere loro cura di formulare esattamente, in concorso dei Ricevitori del registro e degli Agenti delle imposte, le denuncie per tassa di manomorta e per imposta di ricchezza mobile, tenendo presente che, per quanto si riferisce alla tassa di manomorta, potranno ricorrere contro l'operato del Ricevitore del registro all'Intendenza di finanza; e per l'imposta di ricchezza mobile potranno dei pari ricorrere contro gli accertamenti degli Agenti delle imposte alle relative Commissioni.

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino della P. I. contiene le seguenti disposizioni: Rasia professore al Ginnasio di Cividale trasferito a Gravina, Dominez reggente ad Urbino trasferito a Cividale, Mariani professore all'istituto tecnico di Udine, collocato in aspettativa, Sobiavo reggente al Ginnasio di Cividale, nominato all'istituto tecnico di Modica, Casoni dalla scuola normale di Udine è destinato a San Ginesio, la signora Bataggini è confermata alla scuola normale di Udine, la signora Boghen reggente alla scuola normale di Napoli, è trasferita ad Udine.

Le banconote da f. 50 false. Il *Pester Lloyd* mette nuovamente sull'avviso il pubblico della comparsa di banconote false, bene imitate, che differiscono dalle banconote vere per il colore pallido, per l'ombreggiatura primitiva delle figure dei puttini, per le parole « ezon » nel testo ungherese, invece di « ezen », e per altre varianti.

Rivendita generi di privativa. Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto il 21 ottobre 1893 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 29 nel Comune di Udine, frazione di Chiavris, del reddito medio di lire 1237.75, nel giorno 10 del mese di novembre p. v. alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete,

avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Condanna per usura. Il Tribunale di Rovigo, dopo tre giorni di dibattimento, condannava certo Fratacon a 15 mesi di reclusione, perchè con sole *lire mille*, fra merci e denaro, date al giovane Gaetano Barera di Treviso, gli aveva fatto sottoscrivere tante cambiali per l'ammontare di *lire 25 mila* da pagarsi quando questo fosse giunto alla maggiore età.

Se anche a Udine l'autorità cominciasse ad informarsi delle prodigiose imprese degli usurai indigeni, chissà che non trovasse argomento da poter mettere in scena qualche processo sul genere di quello di Rovigo! Intanto si provi, e giureremmo che non sarà tempo perduto.

Furto di vestiario ed arresto. In via Giovanni d'Udine, nella notte dal 23 al 24 andante, ad opera di ignoti ladri venne mediante chiave falsa e rottura consumato un furto rilevante di oggetti di vestiario, che stavano stesi su delle corde in un granaio.

Ieri furono sequestrati tutti gli oggetti rubati, ed altri di provenienza finora ignota, presso un rigattiere in via Paolo Sarpi al quale il ladro li aveva venduti.

Venne eseguito l'arresto di un noto pregiudicato e continuano le investigazioni.

Cenerentola, giornale illustrato pei fanciulli, diretto da Luigi Capuana. Sommario del n. 45 di domenica 22 ottobre.

(Fiducia) Tentennino (con incisione) — (Luigi Capuana) Il Drago (continuazione) — (Alcibiade Vecoli) Il bruco (favola in versi, dal Florian) — (Perla) Lo scialle del nonno — Spigolature del Mago — Sciarada a premio — (Roma, E. Voghera, via Nazionale, 2 1. Un numero cent. 10. Abbonamento: anno lire 5, semestre lire 3).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 10 - - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 27
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.5	754.7	753.3	749.0
Umido relat.	79	69	93	87
Stato di cielo	coper	coper	misto	q.cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	0.8
Vento (direzione	—	NE	NE	—
Vento (vel. Kilom.	—	2	1	—
Term. centigr.	12.9	16.6	13.6	14.2

Temperatura (massima 18.0
(minima 8.5
Temperatura minima all'aperto 7.0
Nella notte 12.0 — 11.4
Tempo probabile:
Venti deboli freschi specialmente meridionali — Cielo vario tendente a pioggia al Nord — Temperatura in aumento.

Il colloquio del maresciallo Canrobert col curato di Magenta

Il *Gaulois*, sulla cui fede il telegrafo mandò le parole scambiate fra il vecchio maresciallo Canrobert e il curato di Magenta, che hanno fatto il giro dei giornali italiani, ha esagerato di molto l'incidente. Di questo rende conto una lettera di Parigi dello stesso curato di Magenta.

Dopo aver descritto l'imponente cerimonia funebre in onore dell'eroe di Magenta, il curato soggiunge:

« Finita la messa, venne data da Sua Eminenza la benedizione ed aspersione del cadavere, durante la quale un alto graduato, venutomi appresso, mi disse che avanti di uscire dalla chiesa mi compiacessi recarmi nel fianco sinistro della chiesa appena a basso della balaustra, dove era il vecchio maresciallo Canrobert, il quale aveva piacere di parlarmi.

Mi parlò infatti, ricordando d'essere stato a Solferino a combattere, e chiedendomi se Magenta ricorda con benevolenza i francesi; mi strinse reiteratamente la mano con vivo affetto e compiacenza.

Era seduto, il venerando vecchio, con una coperta sulle ginocchia, un berettone nero in capo; destava una profonda commozione e riverenza a riguardarlo; ma fui commosso ancor più, quando prima di uscire vidi tutte le dignità militari francesi ed estere, compresi l'ammiraglio Avelan e l'ambasciatore di Germania, passargli innanzi in silenzioso riverente defilè, e tutti profondamente inchinarlo.

Qualche cosa d'indimenticabile per me questo atto, sia che riguardassi i salutatori, sia che riguardassi il venerando e glorioso soldato. »

LE RELAZIONI TRA FRANCIA E ITALIA dal 58 all'82

Napoleone e Cavour — Il trattato del Bardo

Il *Times* pubblica un articolo di Chiala sulle relazioni tra la Francia e l'Italia dal 1858 al 1882.

Il *Times*, commentando l'articolo dice che Napoleone III stimolò le aspirazioni degli italiani, ma volle servirsene. Cavour volle l'Italia unita e libera, Napoleone invece ebbe intenzione di accordarlo un cambiamento di padroni. Malgrado l'avvertimento di Gambetta, la Francia col trattato del Bardo gettò l'Italia in braccio alla triplice alleanza. *L'inimicizia fra le due nazioni è basata sul conflitto permanente degli interessi* rispettivi: ciascun giuoca la propria partita senza esitazione o senza scrupoli. L'Italia mostrossi la più abile; e quanto all'accusa di ingratitudine, è da accettarsi colle massime riserve.

Quel che dice la stampa inglese sui funerali dell'ambasciatore Vivian a Roma

Telegrafano da Londra, 26:

Tutti i giornali hanno lunghi dispacci da Roma, in cui sono descritti i funerali di lord Vivian: la stampa unanime è grata all'Italia per gli attestati di simpatia dati al defunto ambasciatore.

Il *Daily News* dice: Vivian era rispettato come uomo e come abile diplomatico, ma è evidente che Vivian era onorato non soltanto come ambasciatore, ma come ambasciatore d'Inghilterra. I funerali di Mac-Mahon unirono maggiormente i russi ai francesi; quelli di Vivian ebbero lo stesso effetto tra gli inglesi e gli italiani.

IL RE FRA GLI OPERAI

Telegrafano da Monza, 26:

Stamane il *Re*, *accompagnato da Rattazzi e da Ponzio Vaglia*, ha visitato lo stabilimento di fabbricazione di cappelli Carozzi.

Lo ricevettero Carozzi, il deputato Mapelli, il capitano Camperio e il Sotto-Prefetto.

Gli operai offersero al Re un cappello; le operaie due mazzi di fiori.

Il Re s'intrattenne nella visita dello stabilimento circa due ore.

Un ufficiale di marina italiano pugnalato e una città somala bombardata.

Il *Times* ha da Zanzibar in data 26:

« Il secondo luogotenente della nave italiana *Staffetta* fu pugnalato e ucciso a Merka da un indigeno somalo. La città fu immediatamente bombardata e parecchi somali uccisi.

« Merka è ora tranquilla; tutti i somali vennero disarmati. »

Su questo fatto di grave importanza e nel quale il comandante della *Staffetta* ha saputo *dar prova di grande energia*, la *Stefani* comunica i seguenti maggiori particolari:

« Dal comandante della *Staffetta*, di stazione lungo la costa orientale dell'Africa, pervenne al Ministero della marina il seguente telegramma, in data 16 (o 26?) da Merka (Benadir):

« *L'undici corr. trovandosi qui per* assistere all'insediamento dell'amministrazione della *compagnia italiana*, ritornando a bordo con una parte dello stato maggiore, il tenente di vascello Talmone venne ucciso a tradimento da un fanatico somalo, che fu poi ucciso mentre tentava di fuggire. Venne eseguito il bombardamento della città indigena con serio danno, risparmiando la parte araba, ove trovasi la sede della compagnia italiana.

« La salma dell'ufficiale Talmone sarà trasportata e tumulata in Italia.

« Dodici capi somali trovansi prigionieri a bordo. Proseguirò la missione appena potrò, andando quindi a Zanzibar o ad Aden secondo le circostanze consiglieranno. Non potrò giungervi prima del 10 novembre. »

PALANCONI AUSTRIACI

Da alcuni giorni circolano per Roma dei palanconi simili a quelli del nuovo conio, con questa differenza, *che l'effigie* di Re Umberto è volta a destra e dall'altra parte si vede lo stemma austriaco coll'aquila bicipite. Tutto è mirabilmente eseguito ed è causa di comici equivoci. La *Questura procede a sequestrare* le strane palanche.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La conferenza monetaria

Roma 26 — Si telegrafa da Parigi: La conferenza monetaria tenne una lunga seduta concretando lo schema di accordo per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani. Pochi punti soltanto furono riservati.

Contro i dazi in oro

La Camera di Commercio di Roma presentò al ministero una memoria contro il pagamento dei dazi in oro.

Un discorso di Fortis

Roma 26 — Ai primi di novembre l'on. Fortis parlerà a Bologna, occupandosi specialmente del discorso di Dronero.

Carnot indisposto

Parigi 26 — Carnot in seguito all'agitazione di questi giorni, ricadde per debolezza. Nondimeno si recherà a Tolone.

Lo Czar a Parigi?

Parigi 26 — I giornali annunciano la visita dello Czar a Parigi nella primavera del 1894. In pari tempo avrà luogo un incontro fra l'imperatore Guglielmo e il re Umberto alle manovre della flotta italiana e tedesca a Genova.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 26 ottobre.

L'andamento del mercato serico è sempre lo stesso, e se non aumentano *relativamente gli ordini della fabbrica*, o che venga l'America a riscaldare l'ambiente, l'interesse della nostra piazza continuerà ad essere di lieve importanza.

Constatiamo però che le pretese dei nostri detentori non hanno punto scemato, riguardo almeno alle belle qualità, e ch'essi sono risoluti di opporsi con tenacia a qualunque sia domanda di ribasso.

Fra i compratori, dunque, sempre in chiesta di facilitazioni, e venditori sostenuti, che a nessun patto vogliono indietreggiare, sta svolgendosi un conflitto di prezzo, che non permette pel momento alle transazioni di diventare nè numerose, nè di rilievo.

I pochi *ordini che giungono dal consumo* vengono rapidamente esauriti, perchè con quelli l'acquirente *mostrasi più* largo negli apprezzamenti.

(Il Sole)

MORTE AI BACILLI

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del prof. **Salvatore Garofalo**, chimico in Palermo, mercè il quale molti individui tisici hanno riacquistato la salute. Sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di Sanità, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la *tubercolosi, tanto che oggi i* medici più in voga non sdegnano di ordinare l'*Anti-bacillare come* farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e nei catarri polmonari; affezioni che portano alla *morte* e *contro* cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poichè anche fra noi l'*Anti-bacillare* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi ottenute in breve lasso di tempo. Curando con l'antisettico le malattie di petto, l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute *ribelli*.

Le sostanze, di cui è composto lo specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su *tutta la superficie* infestata dai bacilli, generatori della suppurazione. *In seguito a ciò*, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale lo ebbe il prof. **Salvatore Garofalo** per la sua specialità. Non v'è individuo che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomii al felice autore.

Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il prof. **Garofalo** a non limitarsi a spedire il medicinale a chi glielo fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

Giovanni B.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 27 *ottobre 1893.*

Rendita	18 ott.	19 ott.	20 ott.	21 ott.	24 ott.	25 ott.	26 ott.	27 ott.
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.65	93.80	93.60	93.50	93.25	92.½	92.05	91.90
» fine mese	93.75	93.85	93.70	93.00	93.35	92.60	92.10	92.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	96.—	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	298.—	298.—	299.—	298.—	298.—	297.—	298.—	298.—
» 3 % Italiane	291.—	291.—	291.—	291.—	291.—	291.—	291.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	490.—	491.—	491.—	491.—	490.—	490.—	488.—
» » » 4 ½	491.—	491.—	491.—	491.—	490.—	491.—	491.—	490.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	505.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1280.—	1230.—	1230.—	1220.—	1210.—	1190.—	1200.—	1205.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	118.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	258.—	259.—	258.—	259.—	258.—	259.—	257.—	258.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	635.—	635.—	632.—	632.—	623.—	600.—	609.—	612.—
» » Mediterranee	507.—	506.—	505.—	505.—	500.—	500.—	485.—	492.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chequè	112.15	112.¼	112.½	116.—	113.10	114.—	113.½	113.½
Germania »	139.70	139.—	139.—	139.80	140.—	141.—	140.½	140.40
Londra »	28.24	28.25	28.34	28.45	28.50	28.52	28.56	28.50
Austria e Banconote »	223.—	224.—	223.—	223.½	224.¼	225.	225.—	224.½
Napoleoni »	22.40	22.40	22.41	22.50	22.60	22.61	22.60	22.60
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	83.55	83.80	83.05	82.60	83.05	80.70	80.80	81.—
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NUOVI Modelli di Calligrafia

PER LE CINQUE CLASSI ELEMENTARI

compilati sulle traccie dei vigenti PROGRAMMI GOVERNATIVI dal distinto e tanto noto calligrafo

Prof. TOMMASOLI FILIPPO

Elogiati e raccomandati dal Ministero della P. Istruz.

La loro eleganza, la forma graziosa, il metodo ***facile e graduato*** *ed il loro* ***mitissimo prezzo*** *li fecero giudicare da molte e competenti Autorità Scolastiche come*

i migliori fino ad ora pubblicati.

PREZZI

Modello per la I.ª Classe cent. 15	Modello per la IV.ª classe cent. 20
» » II.ª » » 15	» » V.ª » » 20
» » III.ª » » 20	

Inviando Cartolina-Vaglia di cent. 70 si spediscono per saggio i 5 modelli dalla Ditta editrice **G. Franchini, Ferrara.**

Volete la salute?!! Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattutti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

Fornitrici della Colonia Eritrea

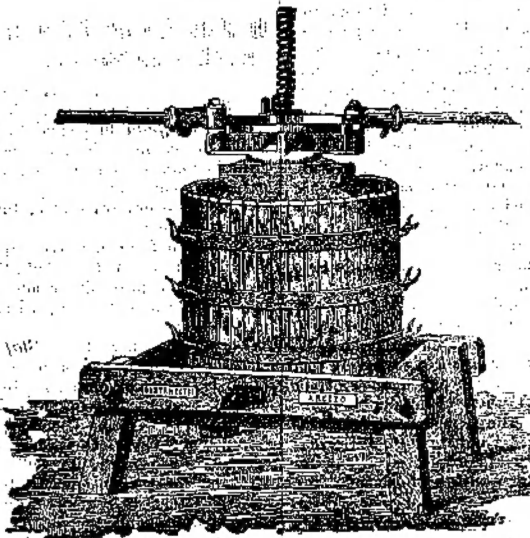
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

DITTA GIOVANNI PERINI

Udine - Via Nicolò Lionello - Udine

Grande assortimento **Solforatori in rame** e fornello in ferro con ventilatore.

Solforatori in ferro semplici, premiati all'Esposizione enologica di Pozzuolo del Friuli.

Grandissimo assortimento di **Fanali** per carrozze.

Fabbrica **Pompe** d'ogni specie.

Fabbrica di **Parafulmini** per edifici.

Macchinette distillatrici per l'esperimento delle ricchezze alcooliche dei vini.

TUTTO A PREZZI MODICISSIMI

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi una Citara da 28 a 32 corde di seconda mano.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500, prezzi da convenirsi.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per lire 150.

Villeggiatura in amene posizioni con cortile, giardino, scuderie e rimessa a prezzi da convenirsi.

Giovane ventenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenitura di registri e corrispondenze, miti pretese.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Affittansi camere ammobigliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1898 — Tip. Marco Bardusco